



Ai Rettori
Ai Prorettori alle Relazioni Internazionali
Ai Delegati alle Relazioni Internazionali
Ai Delegati Programmi di Mobilità

Loro Sedi

Caro Collega,

è purtroppo ancora attuale il problema della gestione della mobilità studentesca in un contesto pandemico che continua a metterci in difficoltà. Le soluzioni adottate dagli atenei non sempre sono uniformi e comprendo che questo possa causare un po' di disorientamento anche tra gli studenti, come è recentemente emerso da alcuni studenti Erasmus+.

Nel pieno rispetto delle autonome e legittime decisioni di ciascun ateneo, ritengo utile richiamare alcuni principi che possano servire da guida nella gestione di attività complesse che necessitano di continue rimodulazioni in virtù della mutevole situazione sanitaria e normativa, in Italia ma anche all'estero.

L'Agenzia Nazionale Erasmus+, appositamente contattata dalla CRUI, ha chiarito che il Programma Erasmus+ non è sospeso e che, come indicato nelle note dell'Agenzia dedicate alle misure di flessibilità introdotte nel Programma per rispondere all'emergenza Covid, è possibile rimodulare le mobilità in modalità mista. È inoltre possibile riprogrammare le mobilità fisiche in virtù della possibilità di estensione dei progetti Erasmus+ fino ad un massimo di 12 mesi (nota 1/2021 dell'Agenzia Nazionale Erasmus*).

La scorsa primavera, inoltre, la Commissione CRUI per gli Affari Internazionali aveva ipotizzato la possibilità che gli studenti la cui mobilità era stata riconvertita in modalità online potessero svolgere anche gli esami del proprio corso di studi (per non compromettere la propria carriera). Questo, ovviamente, a fronte di un'apposita delibera di cui la Commissione aveva prodotto un modello inviato a tutti gli atenei.

Posso infine anticiparvi che un gruppo di lavoro apposito sta valutando come agevolare la mobilità studentesca nel rispetto delle misure di sicurezza. Il gruppo sta infatti predisponendo un aggiornamento delle Linee guida per la gestione degli studenti internazionali (diffuse a luglio 2020) e un modello di liberatoria da far sottoscrivere agli studenti in partenza, che evidenzia i passi da fare e le informazioni da raccogliere preliminarmente affinché possano partire nella piena consapevolezza degli scenari possibili. Sarà ovviamente mia cura aggiornarvi sui lavori e trasmettervi i documenti appena pronti.

Un cordiale saluto.

Maurizio Tira
 Rettore dell'Università degli Studi di Brescia
 Delegato della CRUI per gli Affari Internazionali